

Poco meno di 40 famiglie si sono viste riconoscere dai giudici le ore decurtate ai propri figli

Tagli al sostegno, terza vittoria al Tar

Patrizia Giovannini della Gilda: «E' solo attraverso questi ricorsi che possiamo garantire il ripristino della legalità»

Sono oramai più di cento le famiglie pontine che dall'inizio del 2011 hanno ottenuto grazie al Tar la reintegrazione per i propri figli diversamente abili delle ore di lezione ingiustamente decurtate a causa dei tagli prodotti dalla riforma Gelmini. L'ultima sentenza favorevole, la terza, è arrivata infatti lo scorso 21 aprile in risposta al ricorso presentato poco meno di un mese fa da 37 famiglie attraverso l'avvocato Tiziana Agostini e la Gilda di Latina.

«Per la terza volta quest'anno - ha commentato la sentenza del Tribunale amministrativo la coordinatrice provinciale della Gilda di Latina, Patrizia Giovannini, - si è intervenuti con esito positivo per consentire di ripristinare le condizioni di legalità e ancora una volta si sta procedendo al recupero di quelle insufficienti ore attribuite agli alunni diversamente abili in provincia di Latina.

Ricordiamo che la Gilda di Latina con l'avvocato Agostini, di concerto con lo studio legale nazionale, ha avviato e patrocinato, già dallo scorso anno, ricorsi tesi al recupero del diritto allo studio degli alunni disabili, diritto che da qualche anno in provincia non viene sufficientemente garantito a causa di un sottostimato contingente generale di organici di sostegno. A Latina già da qualche anno sono infatti solo 988 i posti complessivi di sostegno attribuiti tra diritto e fatto a fronte di oltre 2.600 alunni disabili e quindi di un rapporto docenti/alunni diversamente abili di 1 a 2,7.

Ricordiamo a tal proposito che nelle situazioni di medio\gravità e di gravità assoluta, non è stato possibile quest'anno garantire il rapporto di 1\1 così come stabilito dalla legge e più volte ribadito dallo stesso ministro Gelmini».

Amalia Tagliaferri

27 aprile 2011